

Dimmi cosa debbo fare, tanto esauve il tuo Dire, come debbo  
 chiamarti. Tu mio dolcissimo Salvatore, debbo chiamarti:  
 immensa misericordia, fatto di misericordia per noi ponet  
 ti; Dimmi O Signore come debbo chiamarti che mi trat-  
 ti con soauementi; quanto sei prezioso, chiamarti. Dolce amore,  
 ha e sempre troppo poco, ancora, ebbene chiamami mio dol-  
 ce paradiso intesa anticamera del Paradiso Celeste, amami  
 Leopoldo fammi la carita, me lo repetè tre volte pareua  
 che auesse bisogno di me uero peccatore, come debbo fare  
 mio bel Gesu per amarti adouere? si imparo per bene  
 il mestiere che ora ti fece segnare, se mio Dio mio  
 Gesu Crocifisso, colla tua patema e bonta, voglio pro-  
 prio fare la tua 18<sup>ma</sup> volonta aiutati o Signore molto  
 (Marro's) gero dal tuo amore dal Cuor tuo trafitto per  
 noi, aurai l'impronta mio in ingiusto molto  
 coopererai, si conuina o Signore mio in questo uero  
 peccatore per la misericordia Tua la volonta tua 18<sup>ma</sup>.  
 non tene a corpi figlio; quando preghi; pare che l'anima  
 tua esce dal corpo e il principio dell'effetto del processo  
 dell'anima tua, Dio. D'eterna benedizione, Dio D'eterna